

Per essere rieletto doveva arrivare a quota 946, l'8% ha votato scheda bianca. L'università torna alle urne la prossima settimana

Marinelli non passa per 32 voti

Il rettore uscente prende 914 preferenze, lo sfidante Federici 794

LAURA MONTANARI

TRENTADUE voti sotto il quorum, si ferma lì il rettore uscente Augusto Marinelli, 60 anni, ex preside di Agraria che non riesce ad agguantare il terzo mandato al primo turno delle elezioni. Un risultato che ha un sapore amaro per Marinelli. Un colpo a sorpresa dalle urne dove lo sfidante nella campagna elettorale per decidere chi guiderà l'università fiorentina nei prossimi tre anni, il docente di ingegneria Giorgio Federici, 59 anni, ha ottenuto 794 voti, cioè il 42,02%, contro i 914 del rettore uscente, cioè il 48,33%. Decisive sono state le schede bianche, ben 165 pari all'8,74%. Le nulle sono state 17, cioè lo 0,91%. Sono andati a votare il 71% degli aventi diritto. «Se il voto del personale tecnico amministrativo non dovesse essere diviso per dieci - spiega al telefono Giorgio Federici, ex prorettore negli anni di Blasi - avrei superato Marinelli nella conta del consenso: 1.324 le persone mi hanno scelto, contro le 1.095 schierate col rettore che è reduce da due mandati». Si affida invece a una nota scritta Marinelli: «Anche se il quorum necessario per un'elezione oggi (ieri ndr) non è stato raggiunto debbo prendere atto con soddisfazione che oltre il 48% dei votanti si è espresso per me: ringrazio docenti, ricercatori, studenti, personale tecnico-amministrativo che mi confermano così nella disponibilità espressa ad un nuovo mandato». Marinelli si presenterà alla votazione già fissata la prossima settimana per il 20 e il 21 giugno «con serenità e fiducia, soprattutto in forza del lavoro fatto in questi anni per tutto l'ateneo e degli impegni assunti che sono sotto gli occhi di tutti». Insomma lo spumante resta in frigo e tappato per ora.

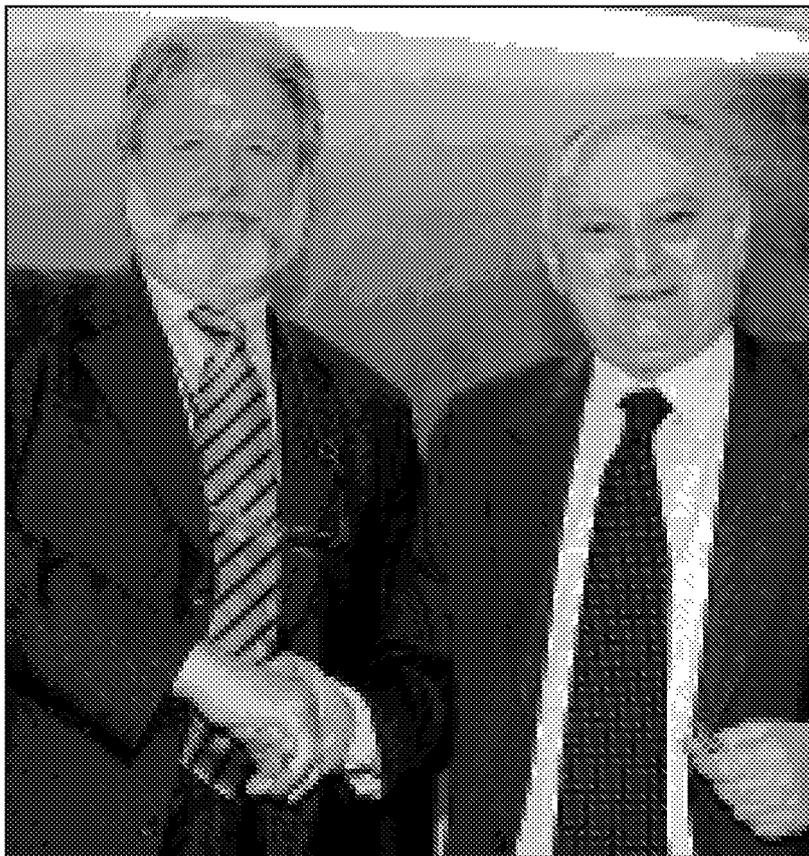
Certo quello che sorprende in questa elezione è che i pronostici facili della vigilia non sono stati rispettati: Marinelli si presentava con una candidatura sostenuta da 600 universitari, lo sfidante da 70, per il primo si erano espressi ben undici su dodici presidi delle facoltà. Un'altra sorpresa è stata l'alta affluenza alle urne dopo una campagna elettorale considerata da molti tiepida: il 71% questa volta contro il 64% delle elezioni del 2003 quando Marinelli si presentava candidato solitario.

«Io dico che adesso i giochi sono ancora più aperti - sostiene il docente di ingegneria, ex prorettore negli anni di Paolo Blasi

che per la prima volta si candida a rettore - sono bastate quattro settimane di campagna elettorale per ribaltare quello che sembrava in ateneo un risultato assolutamente scontato, cioè la vittoria del rettore uscente».

Adesso sono in molti a chiedersi cosa succederà e soprattutto i due candidati dovranno cercare di decifrare i messaggi che stanno dietro a quelle schede bianche. Voci di corridoio, senza nome, ma ricorrenti, avevano in qualche modo preannunciato una fronda di scontenti che o non sarebbero andati a votare o non avrebbero usato la matita per «mandare un segnale a Marinelli». Quella fetta con oltre l'8%, sarebbe stata decisiva in questo primo turno e lo sarà con ogni probabilità anche nel secondo. L'ago della bilancia saranno proprio quei consensi inespressi. Un giallo elettorale, dopo il flop del voto elettronico che ha costretto il decano a tornare alle vecchie schede di carta. se si va a vedere l'esito di queste elezioni scorporate nei vari seggi, balza all'occhio come nel polo di Sesto, quello scientifico, i due candidati abbiano ottenuto lo stesso numero di voti fra le cattedre, mentre

netta sempre considerando il voto dei docenti è stata la vittoria di Marinelli nei seggi di Carreggi (polo didattico di viale Morgagni) e di piazza San Marco. A Novoli il rettore uscente batte lo sfidante per una quarantina di voti. Federici invece vince ovunque su Marinelli con i voti del personale tecnico amministrativo. Un elemento su cui riflettere.



I CONTENDENTI
I due candidati in corsa per
la poltrona di rettore:
Giorgio Federici (a sinistra) e
Augusto Marinelli